

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3330 del 12/06/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società GUIDASTRI SRL per l'impianto destinato ad attività di commercio materiali edili, sito in Comune di Pianoro (BO), via del Sassetto n.3.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3433 del 11/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dodici GIUGNO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **GUIDASTRI SRL** per l'impianto destinato ad attività di commercio materiali edili, sito in Comune di Pianoro (BO), via del Sassetto n.3.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **GUIDASTRI SRL** (C.F. 02861041206 e P.IVA 02861041206) per l'impianto destinato ad attività di commercio materiali edili, sito in Comune di Pianoro (BO), via del Sassetto n.3, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3544 del 06/07/2017, con scadenza di validità in data 11/07/2032, e rilasciato dal SUAP dei Comuni dell'Unione Savena-Idice con provvedimento prot. n. 8407 del 12/07/2017, intestato alla medesima società, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁵** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁵ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione in materia di rifiuti**⁶ {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁷ {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3544 del 06/07/2017, con scadenza di validità in data 11/07/2032 e contestualmente richiede al SUAP dei Comuni dell'Unione Savena-Idice di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C, D ed E** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁸.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁹.
 6. Obbliga la società **GUIDASTRI SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza¹⁰.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹¹.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena

⁶ Ai sensi degli artt. 215 e/o 216 della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁷ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁹ Ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

¹⁰ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

¹¹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **GUIDASTRI SRL** (C.F. 02861041206 e P.IVA 02861041206) con sede legale in Comune di Pianoro (BO), via del Sassetto n.3, per l'impianto sito in Comune di Pianoro (BO), via del Sassetto n.3, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al SUAP dei Comuni dell'Unione Savena-Idice in data 01/07/2023 (Prot. n. 9550) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, in seguito alla richiesta di Variazione del punto di scarico da Pubblica fognatura ad acque superficiali, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 10167 del 12/07/2023 (pratica SUAP n. 439/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/07/2023 al PG/2023/122028 e confluito nella **Pratica SINADOC 26975/2023**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con propria nota PG/2023/126211 del 20/07/2023, ha comunicato a tutti gli Enti competenti in qualità le modalità e le tempistiche utili per l'emissione dei necessari pareri utili al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta per i titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 10941 del 26/07/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/07/2023 al PG/2023/130319, ha trasmesso la comunicazione della Città Metropolitana di Bologna che attesta la non competenza al rilascio del parere favorevole in quanto il corpo idrico ricettore non è soggetto alla sua gestione, ma trattasi di competenza del Comune di Pianoro.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/156032 del 14/09/2023 ha richiesto al SUAP la sospensione del procedimento amministrativo al fine di consentire alla Società la presentazione di documentazione integrativa, così come richiesto da ARPAE APAM in data 12/09/2023 (PG/2023/154816) e necessaria al rilascio dei titoli ambientali descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 13106 del 15/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/09/2023 al PG/2023/156741, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, interrompendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 14298 del 11/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/10/2023 al PG/2023/172589, ha trasmesso agli Enti la documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 10/10/2023 (prot.suap n. 14264).
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/176428 del 17/10/2023, vista la documentazione integrativa pervenuta, ha evidenziato al SUAP la necessità di acquisire da parte di HERA SPA e del Comune di

Pianoro, un parere in merito all'obbligo di allaccio dello scarico alla pubblica fognatura limitrofa o in alternativa l'espressione di una motivata deroga a detto obbligo di allacciamento.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 363 del 09/01/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/01/2024 al PG/2024/4167, ha trasmesso ad HERA Spa e Comune di Pianoro la richiesta di parere così come richiesta da ARPAE AACM.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 5582 del 19/01/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/01/2024 al PG/2024/10526, verificata la documentazione pervenuta, ha espresso parere di NON obbligatorietà all'allaccio alla pubblica fognatura degli scarichi in acque superficiali descritti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1155 del 23/01/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/01/2024 al PG/2024/13157, ha trasmesso al Comune di Pianoro il parere così come espresso da HERA Spa, al fine di consentire al Comune l'adozione di provvedimenti di competenza richiesti da ARPAE AACM per lo scarico in acque superficiali di competenza comunale.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/55694 del 25/03/2024 ha trasmesso al SUAP e al Comune di Pianoro proprio parere favorevole condizionato ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici emissioni in atmosfera, comunicazione in materia di rifiuti (art. 215 e 216 del D.Lgs 152/2006) e di impatto acustico, preso atto che il Comune di Pianoro, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti ambientali di sua competenza e relativi allo scarico in acque superficiali ed ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare lo scarico in acque superficiali, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹². **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 221,00
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
 - Allegato C - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione alle emissioni.
 - Allegato D - matrice comunicazione in materia di rifiuti: tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto proroga senza modifiche della vigente comunicazione.

¹² In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- Allegato E - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
- Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 11/06/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹³
(*determina firmata digitalmente*)

¹³ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto GUIDASTRI SRL
Comune di Pianoro (BO), via Del Sassetto n. 3

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico S1 in acque superficiali (fosso stradale in fregio alla S.P. 65 che si immette nel Rio dei Corvi sottostante.) classificato come “scarico di acque reflue di dilavamento” provenienti dall’area dedita allo stoccaggio degli inerti e dei rifiuti e delle acque meteoriche di dilavamento della copertura “struttura 2” (destinata ad uffici), unitamente alle caditoie poste nell’area con pavimentazione in betonelle autobloccanti. La rete delle acque reflue meteoriche di dilavamento è provvista di pozzetto di ispezione e prelievo. Preventivamente trattate mediante un sistema di trattamento delle acque reflue meteoriche risulta costituito da un sistema in continuo realizzato attraverso la posa di 4 vasche in serie per un volume di 6 mc, per una superficie totale di stoccaggio pari a 264,65 mq (area stoccaggio inerti e area stoccaggio rifiuti), vista la tipologia degli inerti stoccati, si ritiene che possa essere accettato l’impianto di trattamento così come indicato

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico S2 di acque reflue domestiche proveniente dai servizi igienici ad uso dell’area (competenza amministrativa del Comune di Pianoro. Vedi Allegato B al presente atto).
- Scarichi S3 e S4 di acque meteoriche di dilavamento della copertura della struttura 3, unitamente alle caditoie poste nell’area con pavimentazione in betonelle autobloccanti, per quanto indicato, non soggette a specifica autorizzazione. ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

- 1. La Società sullo scarico S1 dovrà effettuare, a partire dal 01 Settembre 2024 una campagna di monitoraggio dello scarico S1 da eseguirsi a cadenza trimestrale (4campioni/anno) per la durata di**

- un anno. Il campionamento dello scarico S1 e le analisi (per i parametri più significativi delle materie prime e dei rifiuti stoccati: solidi sospesi, idrocarburi, metalli) dovranno essere effettuati da ditta specializzata.**
2. **Entro 30 gg dal termine del monitoraggio, dovrà essere inviata ad ARPAE AACM, idonea relazione esplicativa dei risultati ottenuti. Ove si evidenzino superamenti dei limiti tabellari dovrà essere previsto l'adeguamento dell'impianto di trattamento in essere.**
 3. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
 4. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - a) le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - b) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - c) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - d) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - e) l'impianto di gestione e trattamento delle acque reflue di dilavamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - f) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - g) di tutti gli interventi di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
 5. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente / dal Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall'impianto/stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.
 6. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a

diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.

7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
9. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 16859/2016).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di Modifica Sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 13/07/2023 al PG/2023/122028 e ss.mm. e ii.).
- Elaborato "Relazione tecnica – Rif. 51-2023" datato gennaio 2017 (agli atti di ARPAE in data 13/07/2023 al PG/2023/122028 e ss.mm. e ii.).
- Elaborato "D_Tav-Progetto fognature.pdf" datato 29/09/2023 (agli atti di ARPAE in data 13/07/2023 al PG/2023/122028 e ss.mm. e ii.).

Pratica Sinadoc 26975/2023

Documento redatto in data 10/06/2024

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto GUIDASTRI SRL
Comune di Pianoro (BO), via Del Sassetto n. 3

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico S2 in acque superficiali (fosso stradale in fregio alla S.P. 65 che si immette nel Rio dei Corvi sottostante.) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-montagna), come “scarico di acque reflue domestiche” dei soli servizi igienici presenti nell’attività. Preventivamente trattato mediante un sistema di trattamento costituito da una fossa imhoff e da un filtro batterico anaerobico, dimensionato in ragione di circa 4 a.e serviti. In considerazione della sovrastima degli abitanti equivalenti serviti l’impianto proposto può essere accettato.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **Scarico S1** in acque superficiali classificato come “scarico di acque reflue di dilavamento” (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato B al presente atto).
- **Scarichi S3 e S4** di acque meteoriche di dilavamento della copertura della struttura 3, unitamente alle caditoie poste nell’area con pavimentazione in betonelle autobloccanti, per quanto indicato, non soggette a specifica autorizzazione. ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Visto che il Comune di Pianoro, visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/55694 del 25/03/2024, inviato anche all’Amministrazione Comunale per competenza, ed in ragione di quanto contenuto nella comunicazione di pareri attesi di ARPAE AACM del 20/07/2023 con PG/2023/126211, in regime di silenzio assenso, NON ha evidenziato motivi ostativi al rilascio della richiesta. La società è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, così come richieste da ARPAE APAM Distretto Urbano-Montagna.

2. Considerata la classificazione e le caratteristiche dello scarico (consistenza 20 a.e.) lo stesso non è soggetto a limiti di accettabilità ai sensi del punto 4.7-IV della DGR 1053/2003 ma solo a prescrizioni impiantistiche e gestionali;
3. Al fine di garantire l'efficienza depurativa del Filtro Batterico Anaerobico si dovrà procedere a periodiche manutenzioni e operazioni di lavaggio (da effettuarsi almeno una volta all'anno), i reflui prodotti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
4. Le operazioni di pulizia e svuotamento della fossa Imhoff, dovranno essere previste almeno una volta all'anno e i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs.152/2006 e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibili agli organi di controllo;
5. Gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;
6. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente / dal Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall'impianto/stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 16859/2016).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di Modifica Sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 13/07/2023 al PG/2023/122028 e ss.mm. e ii.).
- Elaborato "Relazione tecnica – Rif. 51-2023" datato gennaio 2017 (agli atti di ARPAE in data 13/07/2023 al PG/2023/122028 e ss.mm. e ii.).
- Elaborato "D_Tav-Progetto fognature.pdf" datato 29/09/2023 (agli atti di ARPAE in data 13/07/2023 al PG/2023/122028 e ss.mm. e ii.).

Pratica Sinadoc 26975/2023

Documento redatto in data 10/06/2024

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto GUIDASTRI SRL
Comune di Pianoro (BO), via Del Sassetto n. 3

ALLEGATO C

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera diffuse derivanti dall'impianto di commercializzazione e vendita prodotti edili, messa in riserva di rifiuti da costruzione e demolizione gestito dalla società GUIDASTRI Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Pianoro, via del Sassetto.

Si dà atto delle procedure già adottate e descritte nella documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione, volte a ridurre e minimizzare la diffusione delle polveri nelle aree circostanti all'impianto.

Al tal fine il gestore di impianto dovrà adottare, secondo le migliori tecnologie disponibili, tutte le cautele atte a contenere il più possibile la polverosità diffusa durante le lavorazioni, la movimentazione e lo stoccaggio di materiali polverulenti, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'allegato V alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. In particolare:

- dovrà essere assicurata l'umidificazione dei piazzali e le aree maggiormente soggette al transito dei veicoli; per le superfici pavimentate con materiali impermeabili (cemento, asfalto, ...), dovrà essere assicurata la periodica pulizia con particolare attenzione e frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;
- durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento dovranno essere impiegati, ove possibile, dispositivi chiusi; è obbligatoria la copertura del carico dei camion in entrata ed uscita dall'impianto;
- le operazioni di carico e scarico dovranno avvenire assumendo apposite misure per il contenimento delle polveri e mantenendo una adeguata altezza di caduta;

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Emissioni in atmosfera delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 16859/2016).
- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di Modifica Sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 13/07/2023 al PG/2023/122028 e ss.mm. e ii.).

Pratica Sinadoc 26975/2023

Documento redatto in data 10/06/2024

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto GUIDASTRI SRL
Comune di Pianoro (BO), via Del Sassetto n. 3

ALLEGATO D

**Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi
destinati al riutilizzo**

RAPPORTO TECNICO

OGGETTO: Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹.

Impresa **Guidastri S.r.l** - sede legale via Garganelli, 13 - Comune di Pianoro - **impianto in Via del Sassetto Pianoro (BO)**.

P.Iva e C.F. **02861041206**.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R13 - Classe 6²**.

1. Procedimenti amministrativo

In data 18/05/2016 e 19/05/2016 Guidastri S.r.l di Pianoro (BO) ha presentato istanza di autorizzazione unica ambientale al SUAP Unione dei Comuni Savena-idice³ per il trasferimento della sede aziendale dall'attuale sede di Via Garganelli, 13, Pianoro (BO) a quella di Via del Sassetto, Pianoro (BO).

In data 23/05/2016 il SUAP Unione dei Comuni Savena-idice ha trasmesso⁴ detta comunicazione all'ARPAE⁵ - SAC di Bologna

¹ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

² Ai sensi del DM n. 350/1998

³ prot interno Suap n. 5313 del 18/05/2016 e n. 5452 del 19/05/2016

⁴ con nota recepita agli atti prot Arpae n. 9285 del 23/05/2016

⁵ Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna - U.O. Rifiuti e Bonifiche - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede operativa Via San Felice 25, 40122 Bologna | tel 051 6598542

In data 4/08/2016, il SUAP Unione dei Comuni Savena-idice⁶ ha sospeso il procedimento a seguito di richiesta avanzata da ARPAE SAC Bologna alla Città Metropolitana di Bologna di parere di compatibilità dell'attività prevista, con riferimento particolare alla gestione dei rifiuti, al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bologna)

A seguito del parere espresso dalla Città Metropolitana di Bologna in data 24/08/2016⁷, in data 21/09/2016, il SUAP Unione dei Comuni Savena-Idice, ha comunicato⁸, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m., il preavviso dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di AUA per la parte relativa all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

In data 27/09/2016 Guidastris S.r.l. ha trasmesso le sue controdeduzioni ai motivi ostativi

Con successiva nota del 10/10/2016⁹ il SUAP Unione dei Comuni Savena-Idice ha comunicato di rimanere in attesa del parere di ARPAE SAC Bologna per la conclusione del procedimento

2. Descrizione sintetica dell'attività:

Guidastris S.r.l. svolge una piccola attività di raccolta e stoccaggio provvisorio di rifiuti inerti non pericolosi¹⁰, per un quantitativo complessivo pari a 2.000 t/anno presso l'attuale sede aziendale di Via Garganelli, 13, Pianoro, in virtù dell'iscrizione n. 35912/12 al registro delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi nella provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Detta piccola attività di recupero di rifiuti rappresenta, in effetti, un servizio offerto dalla ditta alle numerose imprese artigiane che acquistano presso la stessa sede materiali per l'edilizia, scaricando i materiali di risulta delle loro attività.

Guidastris S.r.l. intende ora continuare a svolgere la medesima attività trasferendosi in un'area più ampia, di circa 4.440 mq, sita in Via del Sassetto, sempre in comune di Pianoro ed identificata nel foglio 25 mappale 454 della carta catastale del Comune di Pianoro

L'attività consiste in una mera raccolta e messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi, riferiti alla tipologia di rifiuto 7.1 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 e s.m., derivanti principalmente da attività edili, per un quantitativo complessivo pari a 2.995 t/anno

⁶ con nota recepita agli atti prot Arpae n. 14757 del 04/08/2016

⁷ Agli atti PGBO/2016/15821 del 24/08/2016

⁸ Agli atti PGBO/2016/17621 del 21/09/2016

⁹ Agli atti PGBO/2016/18802 del 10/10/2016

¹⁰ Codificati come operazione di recupero R13 e relativa alla tipologia di rifiuto 7.1 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 e s.m.

Dopo un primo controllo visivo dei rifiuti in ingresso, il materiale viene scaricato in apposita area pavimentata in cemento, di superficie pari a 40 mq circa, e dotata di caditoie di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento confluenti nella pubblica fognatura di Via Nazionale, previo trattamento in desabbiatore. L'area è delimitata su tre lati da muretti di contenimento tipo new jersey di altezza 1,5 m, mentre il quarto lato, di accesso all'area, presenta una rampa inclinata atta a favorire la raccolta delle acque; l'area immediatamente esterna al piazzale è ampia al fine di consentire l'agevole manovra dei mezzi in entrata, anche a marcia indietro, ed uscita a seguito del caricamento nei cassonidei rifiuti stoccati a terra mediante apposita pala caricatrice.

3. Valutazione sulla localizzazione del sito e verifica idoneità localizzativa rispetto agli strumenti di pianificazione provinciale

Il sito produttivo catastalmente identificato al foglio 25 particella 454 del NCT del Comune di Pianoro

Il P.T.C.P.¹¹, all'articolo 14.4 delle proprie norme di attuazione, provvede a elencare le aree non idonee e le aree parzialmente idonee alla localizzazione degli impianti per lo smaltimento e il recupero di rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi.

Lo stabilimento aziendale ove è previsto lo svogimento dell'attività di recupero di rifiuti in oggetto risulta localizzato in zona di pertinenza fluviale disciplinato dall'art. 4.4 delle Norme del P.T.C.P. e in zona protezione delle acque sotterranee del territorio collinare-montano all'interno di terrazzi fluviali disciplinata dall'art. 5.3 comma 6 delle Norme del P.T.C.P. e dall'Allegato O delle Norme di Attuazione della variante al PTCP in recepimento del P.T.A.¹² della Regione Emilia-Romagna che disciplina i centri di pericolo tra cui rientrano gli impianti di gestione di rifiuti.

I combinati disposti dell'art. 14.4 commi 2 e 3, degli artt. 4.4. e 5.3 comma 6 delle Norme del P.T.C.P. nonché dell'Allegato O delle Norme di Attuazione della variante al PTCP in recepimento del P.T.A.¹³ della Regione Emilia-Romagna stabiliscono che la gestione di impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi quali quello in oggetto, è vietata sia nelle zone di pertinenza fluviale, fatti salvi impianti di recupero di rifiuti inerti non pericolosi di capacità non superiore a 3.000 tonnellate/anno localizzate presso impianti esistenti di lavorazione di inerti naturali, sia nelle zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare-montano all'interno di terrazzi fluviali, fatte salve le discariche per rifiuti inerti.

¹¹ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004 e successive modifiche

¹² Piano di Tutela delle Acque

¹³ approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 15 del 04/04/2011

L'attività che si intende svolgere, consistente nello stoccaggio provvisorio di rifiuti inerti non pericolosi finalizzato al successivo recupero in altri impianti, non ricade nelle eccezioni previste dal P.T.C.P. e sopra elencate.

Per questo motivo è stata avviata procedura di preavviso dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di AUA limitatamente alla parte di attività riferita al recupero di rifiuti non pericolosi.

Le controdeduzioni fornite dalla Guidastris S.r.l. non hanno permesso di superare le obiezioni in quanto la messa in riserva di rifiuti rientra a tutti gli effetti nella definizione di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. n) del d.lgs 152/2006 e s.m. e, in particolare, nella definizione di recupero di cui 183 comma 1 lett. t) del medesimo d.lgs

In data 23/12/2016 è stata emanata la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 25/2016 che recita all'art. 14 comma 2:

Disposizioni transitorie per gli effetti della pianificazione provinciale in materia ambientale

.....

2. *In attuazione dei principi dell'economia circolare, nei casi in cui siano state attribuite alla Regione le funzioni di pianificazione nelle materie ambientali, la pianificazione non può contenere per gli impianti di recupero dei rifiuti non pericolosi vincoli più restrittivi di quelli previsti per gli impianti industriali. Le pianificazioni vigenti si interpretano conformemente al presente comma.*

Ne deriva pertanto che, poiché nella Regione Emilia-Romagna le funzioni di pianificazione delle materie ambientali sono state attribuite alla Regione, i vincoli ambientali sopra richiamati stabiliti dal PTCP possano essere superati e quindi esclusi per quei siti in cui detti vincoli fossero limitati ad alcune attività tra cui quelle di gestione dei rifiuti ma risultino ammessi, in linea generale, usi produttivi dagli strumenti di pianificazione comunale o sovracomunali

In base a quanto espresso dalla Guidastris S.r.l. nella relazione tecnica accompagnatoria dell'istanza di AUA, l'area in oggetto ricade all'interno di un ambito a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato (Art. 23 NTA PSC). In particolare, la zona in oggetto ricade all'interno di un'Area di interesse ambientale in ambiti produttivi ad assetto urbanistico consolidato AP_0, normato dall' Art. 41 del RUE. Secondo tale articolo, questo ambito è costituito da quelle porzioni di tessuto urbano collocate in contesti produttivi saturi che si ritiene opportuno non potenziare ulteriormente per non aggravare situazioni di carico urbanistico già problematiche.

Le aree AP_0 comprendono altresì aree private, già attualmente occupate da strade private, parcheggi privati, aree pertinenziali e simili, che il RUE non ritiene opportuno edificare.

In queste aree, per gli edifici esistenti, il RUE prevede interventi volti al consolidamento ed alla qualificazione delle attività produttive. Le aree libere e di pertinenza, in quanto di valore ambientale, non possono essere edificate.

Gli interventi si attuano per intervento edilizio diretto (ID).

In base a quanto detto sopra l'attività di recupero di rifiuti che si intende svolgere risulta compatibile agli strumenti di pianificazione territoriali provinciali e regionali

4. Verifica di conformità al DMA 5/02/1998 e s.m.

E' stata verificata la conformità della comunicazione di avvio dell'attività presentata con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

5. Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti

Si propone pertanto l'iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹⁴ per l'impresa **Guidastri S.r.l** - sede legale via Garganelli, 13 - Comune di Pianoro - **impianto in Via del Sassetto Pianoro (BO), C.F. 02861041206 al n. 9285 del 23/05/2016**

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

- a) Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

OPERAZIONE RECUPERO	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI UNTI DA R1 A R12 (ESCLUSO IL DEPOSITO TEMPORANEO, PRIMA DELLA RACCOLTA, NEL LUOGO IN CUI SONO PRODOTTI	t/a 2.995
TIPOLOGIA	7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i	

¹⁴ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

		<p>pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto</p> <p>CER: 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301</p>	
--	--	---	--

- b) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- c) La gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente al punto 7.1 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;

6. Avvertenze:

- a) A seguito del trasferimento dell'attività nella nuova sede di Via del Sassetto, snc Pianoro, Guidastris S.r.l. dovrà comunicare la cessazione dell'attività di recupero di rifiuti presso l'impianto sito in Via Garganelli, 13, Pianoro (BO), documentando l'avvenuto sgombero delle aree dai rifiuti;
- b) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- c) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- d) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;
- e) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione¹⁵: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **51,65 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
- denominazione e sede legale del richiedente;

¹⁵ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

- attività per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154** ;

- f) L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti¹⁶.

7. Documentazione di riferimento ai fini dei controlli

Si comunica, ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti dell'ARPAE con prot. n. prot Arpae n. 9285 del 23/05/2016.

Il Responsabile del U.O. Rifiuti e Bonifiche
(dott. Salvatore Gangemi)

¹⁶ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto GUIDASTRI SRL
Comune di Pianoro (BO), via Del Sassetto n. 3

ALLEGATO E
matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6
della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

Visto lo studio acustico di gennaio 2015, redatto da "Safety Echotechnic Srl" a firma di Tecnico competente in acustica ex L. 447/95. Detto studio è finalizzato alla valutazione degli effetti sul clima acustico derivante dalla realizzazione di un attività di vendita materiali edilizi e messa in riserva di rifiuti inerti presso un area ubicata in via del Sassetto in comune di Pianoro, al fine di determinarne la compatibilità acustica dello stesso intervento.

Visto il Piano di classificazione acustica del Comune di pianoro approvato con Deliberazione Consiliare n.35/2012

Visto il parere del Comune di Pianoro prot.n. 299/2016 del 19/05/2017 agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/06/2017 PGBO/2017/12577 favorevole con prescrizioni

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto è obbligata al rispetto di quanto stabilito dal Comune di Pianoro nel parere di cui sopra, che fa parte integrante e sostanziale del presente Allegato E.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna e del SUAP dell'Unione dei comuni Savena Idice e del Comune di Pianoro:

- Relazione di impatto acustico redatto nel gennaio 2015 da "Safety Echotechnic Srl" a firma di Tecnico competente in acustica ex L. 447/95 relativamente all'impianto sito a Pianoro Via del Sassetto n. SNC.
- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di Modifica Sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 13/07/2023 al PG/2023/122028 e ss.mm. e ii.).

Pratica Sinadoc 26975/2023

Documento redatto in data 10/06/2024



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA
Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Inviato via Pec
Prot. SUAP 299/2016

Pianoro, li 19/05/2017

NULLA OSTA AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 6 DELLA L. 447/95

IL DIRIGENTE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Vista la richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice emissioni in atmosfera e matrice acustica, presentata al Suap Associato in data 14/06/2016 prot. 5513 dalla ditta Guidastris S.R.L. con sede in Pianoro (BO) Via Garganelli n. 13 P.I. P.I. 02861041206 "Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale: matrice scarichi acque reflue, matrice emissioni in atmosfera, matrice impatto acustico e matrice recupero rifiuti non pericolosi", ai sensi del DPR 59/13, nei locali siti in Pianoro, Via del Sassetto snc;

Visto l'art. 8, commi 2 e 4 della L. 447/95 e s.m.i.;

Visto il Piano di Classificazione acustica del Comune di Pianoro approvato con deliberazione consigliere n. 35/2012;

Visto il parere Arpae – distretto di Bologna, prot. Sinadoc 16859/2016 pervenuto in data 18/05/2017;

Vista la relazione di impatto acustico allegata alla domanda di AUA ;

Dato atto che le misurazioni eseguite non hanno evidenziato espliciti elementi di criticità acustica relativamente alla verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali diurni;

NULLA OSTA

Allo svolgimento dell'attività nello stabilimento della ditta Guidastris srl ubicato in Comune di Pianoro, via del Sassetto snc, relativamente all'impatto acustico originato dai processi di produzione e lavorazione di beni, sulla base di quanto dichiarato nella relazione presentata dal richiedente, a firma di tecnico competente in acustica.

Si esprimono le seguenti prescrizioni:

1. l'attività lavorativa dovrà essere svolta come indicato nella documentazione prodotta
2. non dovranno essere in funzione sorgenti sonore nel periodo di riferimento notturno
3. dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al parere Arpae sopra richiamato allegato al presente atto

IL DIRIGENTE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Dr. Luca Lenzi

Unione di Comuni Savena Idice
SUAP Associato
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

ARPAE SAC

OGGETTO: Richiesta parere valutazione di impatto acustico presentata da Guidastris srl – impianto in via del Sassetto a Pianoro (BO)
Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale vs. rif. 2016/0005571, pratica SUAP 299/2016

Il presente parere è reso sulla base delle attività descritte e delle informazioni contenute nello studio acustico di gennaio 2015, redatto da "Safety Echotechnic Srl" a firma di Tecnico competente in acustica ex L. 447/95.

Detto studio è finalizzato alla valutazione degli effetti sul clima acustico derivante dalla realizzazione di un attività di vendita materiali edili e messa in riserva di rifiuti inerti presso un area ubicata in via del Sassetto in comune di Pianoro, al fine di determinarne la compatibilità acustica dello stesso intervento.

Sull'area in questione il progetto prevede la pavimentazione di tutta l'area per accogliere l'esposizione dei materiali in vendita, la realizzazione di una baracca per usi amministrativi e di box lato nord per la messa in riserva dei rifiuti.

L'area oggetto di intervento per quanto di interesse della componente rumore è delimitata a ovest dalla via Nazionale, a est dalla ferrovia Bologna Prato e a sud dalla stessa via del sassetto oltre la quale vi sono edifici ad uso terziario/artigianale in parte dismessi.

I ricettori potenzialmente interessati dalle emissioni sonore dell'attività che intende insediarsi sono individuati a ovest dell'area oltre la via Nazionale ma in fregio ad essa. Tali ricettori, constano di residenze su due piani e sono stati identificati nella relazione acustica come R1 (via Nazionale 86) e R2 (via Nazionale 82-84); ad essi la classificazione acustica del comune di Pianoro assegna la classe III, con limiti di immissione assoluti nel periodo diurno pari a 60 dB(A). Sia i ricettori, sia l'area di intervento, sono compresi nella fascia pertinenziale infrastrutturale della Ferrovia (fascia A) e nella fascia stradale della via Nazionale. Il ricettore R1, probabilmente quello potenzialmente più interessato all'impatto acustico della ditta, dista meno di 50 metri all'aerea oggetto dell'intervento.

Le sorgenti sonore che saranno inserite presso l'area constano di n. 4 autocarri, 2 minipale, una pala caricatrice ed un miniescavatore. Dalla realizzazione del progetto non deriva un aumento del traffico.

Il clima acustico, attualmente è influenzato dalle infrastrutture di trasporto ed i ricettori risentono della prossimità a tali infrastrutture.

Al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico sono stati realizzate 2 misure di breve durata in un giorno ferialo, tali monitoraggi si ritengono non essere adeguati sia per durata del campionamento sia per posizione degli stessi.

Per la caratterizzazione delle future sorgenti sonore interne all'area sono invece state utilizzate dei riferimenti bibliografici utilizzando come parametro il livello di potenza sonora di macchine simili (CPT di Torino). Tutte le sorgenti sonore saranno attive esclusivamente nel periodo DIURNO.

Le previsioni effettuate dal Tecnico competente con le modalità sopra riassunte e non del tutto conformi ai criteri regionali di cui alla delibera 673/2004, hanno evidenziato nello scenario futuro il

rispetto dei limiti di legge presso gli esistenti ricettori posti a ovest dell'area oggetto di intervento, il limite di immissione differenziale è stato valutato in modo approssimativo sulla base dei livelli misurati nelle postazioni di misura sopra dette.

Fatto salvo quanto sopra esposto, in ragione dell'inquadramento territoriale dell'area di intervento si ritiene non vi siano elementi di criticità acustica evidenti, pertanto limitatamente all'ambito di interesse della matrice inquinamento acustico si esprime parere favorevole alla richiesta fatta salva la seguente prescrizione:

- Esecuzione di un ciclo di misure finalizzate alla verifica del limite di immissione differenziale in posizione idonea a restituire la stima di tale parametro orientata al ricettore R1 (via nazionale 86). Tali misure dovranno essere effettuate secondo il principio del massimo disturbo, pertanto in orario di apertura dell'attività in cui le sorgenti infrastrutturali siano più scariche di traffico. Dovranno altresì essere descritte le sorgenti sonore interne all'attività in funzione durante la misura del rumore ambientale.

La presente pratica è stata curata da Gherardi Maurizio al quale ci si potrà rivolgere per avere eventuali ulteriori informazioni

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.